

# BOLOGNA



MENSILE  
DEL  
COMUNE  
1/2/3

Attualità, cultura, economia, costume e vita amministrativa - Anno di fondazione 1915

CONTIENE I.R.

Anno LXXIV (LXXVII), n. 1-2-3 Gennaio-Febrario-Marzo 1993 - Sped. in abb. postale gruppo III/70 - Una copia L. 2.000

Il Provveditorato agli Studi di Bologna e il Comune di Bologna in collaborazione con la Cooperativa Culturale "Giannino Stoppa" e il Gruppo Editoriale Giunti, promuovono un progetto di lettura e di scrittura rivolto alle ragazze e ai ragazzi della Scuola Media.

Il progetto "Fahrenheit 451" si propone come momento di incontro con il libro: i ragazzi potranno con propri testi, contribuire alla costruzione di un archivio dedicato alle recensioni librarie. Successivamente, con il supporto di strumenti tecnologici, il materiale prodotto verrà messo a disposizione di tutte le scuole.

Per partecipare al progetto i ragazzi dovranno inviare i loro testi entro il 15 maggio 1993. La trasmissione degli elaborati potrà avvenire per posta, inviando il materiale prodotto alla Libreria per Ragazzi Giannino Stoppa via Rizzoli 1f - 40125 Bologna. Le scuole che possiedono un modem e un personal computer potranno invece, inviare i loro testi per via telematica collegandosi a KidsLink, una banca dati dedicata alla didattica nata dalla collaborazione fra Comime di Bologna, l'Istituto di Radioastronomia del CNR di Bologna e l'Archi Computer Club.

Il Comitato scientifico che valuterà i testi sarà composto da:

— Antonio Faeti, docente di Storia della Letteratura per l'Infanzia presso l'Università di Bologna;

— Aldo Costa del Provveditorato agli Studi di Bologna;

— Roberto Generali, pedagogo dell'Assessorato Coordinamento Politiche Scolastiche del Comune di Bologna;

— Elviana Amati, Preside della Scuola Media Salvo d'Acquisto di Bologna;

— Pedagogiste della Cooperativa Culturale "Giannino Stoppa".

A sostegno dell'iniziativa verrà organizzato, lunedì 5 aprile 1993 dalle ore 15,30 alle ore 18 presso la sala conferenze di Palazzo Notai, via De' Pignattari, 1 — Bologna, un incontro con il Prof. Antonio Faeti sulle tematiche della letteratura per i giovani e della pedagogia della lettura. Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

— Roberto Generali, Assessorato Coordinamento Politiche Scolastiche via Oberdan, 24 Bologna, tel. 051-204765;

— Libreria per ragazzi "Giannino Stoppa" via Rizzoli, 1f - Bologna, tel. 051-227337.

## La donna e l'impresa

Ha preso l'avvio a Bologna un progetto per la realizzazione di una rete italiana ed europea di incubator di imprese pensate, create e gestite da donne.

## Città e amministrazione



# FAHRENHEIT 451

Lo studio di fattibilità, realizzato qui a Bologna dall'Associazione Donne & Sviluppo, su incarico del Comune di Bologna — Progetto Donna, grazie anche al contributo della Cassa di Risparmio, della Lega delle Cooperative e della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, ha identificato un modello di incubator (con relative tipologie di servizio, metodologie di lavoro e strumenti operativi) che è stato la base per una progettazione unitaria con altre tre realtà italiane:

— Bari, Tecnopolis  
— Provincia di Livorno, Centro Retraivailler  
— Torino, Associazione Produrre e Riprodurre.

Il progetto di questa rete di incubator è stato fatto proprio dalle Regioni competenti, dal coordinamento nazionale del Programma comunitario NOW (New Opportunities for Women), dal Ministero del Lavoro e dalla stessa CEE e, quindi, ammesso ai finanziamenti coordinati previsti dai diversi soggetti. Per il Comune di Bologna è annunciato un finanziamento di oltre un miliardo.

Allo stesso tempo il progetto Incubator italiano ha acquisito la partnership di numerosi soggetti operanti sia in diverse città che in Olanda, Spagna, Portogallo, Francia, Inghilterra e Grecia stanno già sviluppando ed integrando azioni per la creazione di imprese-donna ed un programma di scambi sarà collocato in un contratto di cooperazione transnazionale che sarà presto siglato in Portogallo.

Un motivo di particolare orgoglio è che il progetto incubator è sta-

to a Bologna il risultato di un lungo, ricco ed entusiastico lavoro di equipe, di comunicazione, di scambio, di "networking" tra donne di diverse estrazioni, competenze, culture, aree territoriali, collocazioni professionali e lavorative.

Un seminario di start up dell'intero progetto in programma a Bologna darà il via ad un processo che, anche attraverso la collaborazione, che sarà ricercata, del POSTER dovrebbe portare a dotare Bologna del secondo incubator donna in Europa. Il primo è stato inaugurato ad Amsterdam lo scorso settembre.

## A Bologna decisa l'ICI al 4 per mille

La giunta ha determinato per l'anno 1993 l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili nella misura del 4 per mille. Il Decreto Legge del dicembre 1992 sul "Riordino della finanzia degli enti territoriali" istituisce a decorrere dal '93 tale imposta, fissa il termine di approvazione dell'aliquota da applicare al 28 febbraio e definisce l'autonomia dei comuni nella scelta della percentuale dovuta da proprietari e da coloro che sono titolari del diritto di usufrutto, uso o abitazione, in misura non inferiore al 4 per mille né superiore al 6 per mille (per straordinarie esigenze di bilancio l'aliquota massima si può portare al 7 per mille).

Già al momento dell'elaborazione del bilancio per l'anno in cor-

so l'amministrazione comunale ha ipotizzato un'entrata pari all'importo derivante dall'applicazione dell'aliquota del 4 per mille, impostando contestualmente la manovra finanziaria secondo i principi del contenimento della spesa corrente, della razionalizzazione delle risorse, della selezione delle priorità, dell'investimento nella qualità dei servizi senza ricorrere, appunto, all'ulteriore aumento della pressione fiscale.

La soluzione alle obiettive e reali difficoltà indotte dai maggiori costi di gestione o dai minori trasferimenti da parte dello Stato non può essere trovata — secondo la giunta — né in una automatica contrazione delle uscite, né in tagli indiscriminati, né ricorrendo al maggior gettito derivante dall'applicazione massima dell'ICI, una imposta impropriamente definita comunale — in quanto più precisamente di tipo erariale — non iscritta in un disegno di riforma in senso autenticamente autonomistico della finanza territoriale.

In questo contesto, in cui viene affidato ai comuni il ruolo di "esattori" in campo immobiliare senza peraltro delineare un diverso ed organico sistema fiscale, il comune di Bologna ha inteso sottolineare con la decisione adottata la sua assunzione di responsabilità nel ricercare e sperimentare forme alternative alla pratica dell'esazione quali la riduzione dei costi e il recupero di efficienza.

L'ICI al 4 per mille — che è stata scelta nella misura minima obbligatoria da pochissime amministrazioni comunali — è nelle intenzioni del comune il segno tangibile e l'auspicio di un uso dell'autonomia impositiva e tariffaria tale da non scaricare sui cittadini i costi del delicato e contrastato passaggio verso un nuovo regime fondato sull'autonomia locale e regionale.

## Imparare ad ascoltare la musica

Il musicologo rumeno, professor George Balan, già docente della cattedra di estetica musicale del Conservatorio di Bucarest, ha fondato nel 1979 in Germania la prima scuola per l'educazione all'ascolto della musica classica. Attraverso una metodologia da lui ideata vengono affrontate le difficoltà che deve superare chi, accostandosi alla musica, voglia realizzare un rapporto maturo e gratificante con quest'arte. Il lavoro consiste nel dare una disciplina al modo in cui si ascolta la musica, intervenendo sulla disattenzione e sull'atteggiamento psicologico sostanzialmente passivo che, in genere, si assume durante l'ascolto. Ciò ha il potere di modificare l'ascolto musicale e il suo valore e, da semplice momento di intrattenimento, diventare, così, l'oc-